



Regione Piemonte - Provincia di Biella

Comune di **Vigliano Biellese**

Via Milano n° 234 - C.A.P. 13856 - Tel: 015.512041 - Fax: 015.811506 - www.vigliano.info
C.F.: 83001790027 - P.IVA: 00415450022

Biblioteca
Comunale

Rassegna Stampa



RASSEGNA N. 48 - ANNO 2020

Settimana da sabato 28 novembre a venerdì 4 dicembre 2020



SOMMARIO

AMMINISTRAZIONE	DA PAG. 3	A PAG. 6
BIBLIOTECA	DA PAG. 7	A PAG. 9
PARROCCHIA	DA PAG. 10	A PAG. 10
SPORT	DA PAG. 11	A PAG. 12
VARIE	DA PAG. 13	A PAG. 18

VIGLIANO RIFIUTI

Rifiuti, caro bollette In più di 260 chiedono un incontro con Seab

È stata firmata da 264 viglianesi la petizione online contro le bollette dei rifiuti, in molti casi salate. In 4, Giovanni Benetti, Cristian Chiappetta, Michela Romano e Cristina Sebastianelli, si sono fatti portavoce inviando una lettera al Comune e a Seab chiedendo di conferire con il sindaco Cristina Vazzoler e con il presidente di Seab Luca Rossetto per esporre i disagi dei cittadini. «In modo propositivo, consapevoli che si possa raggiungere un accordo. L'amministrazione di Vigliano è stata chiara su alcuni punti (si paga ogni volta che si espone il bidone, come si conferiscono e differenziano i rifiuti), ma lacunosa su altri, come il tariffario». Fanno l'esempio di una signora anziana che fatica a trasportare il bidone pieno ed è costretta ad esporlo quando è mezzo vuoto o quello di una famiglia che abita in un piccolo alloggio e deve tenere il bidone sul balcone per settimane sorbendosi odori malsani.

Chiedono che: Seab lasci una ricevuta (via sms, e-mail o altro) ogni volta che svuota il bidone dell'indifferenziata; l'immediata sospensione della

Tarip e del pagamento della fattura per le utenze condominiali in attesa di un ricalcolo più equo, perché gli inquilini producono ciascuno più o meno rifiuti, «ma gli operatori Seab segnano il passaggio ogni settimana, anche se il lucchetto è chiuso»; un prospetto che dimostri il miglioramento del servizio in seguito all'applicazione della Tarip e di rivedere i parametri sulle riduzioni per chi usa pannolini. Infine, dato che le fatture sono arrivate a ridosso del pagamento e per giunta con l'unione di saldo e acconto che porta a una somma insostenibile per molti, si chiede la sospensione dell'acconto 2020 e il rimborso per i disservizi durante l'anno (mancata puntualità e rispetto del calendario).

Intanto anche i consiglieri Claudio Minetto e Filippo Fassina chiedono un incontro con Seab. «Il Cda di Seab è disponibile - dice Vazzoler -. Si farà in videoconferenza. I cassonetti dei condomini vanno dotati di calotte: Cosrab vorrebbe uniformarle nei 4 Comuni Tarip e nel giro di qualche mese si dovrebbe trovare una soluzione». F.F.O.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Stampa

Sabato 28 novembre 2020

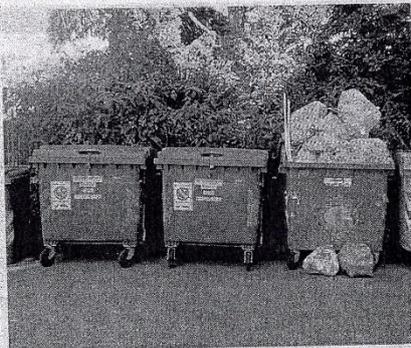
VIGLIANO Alla società si vuole proporre «equità sociale ed economica»

In 264 dicono no al caro rifiuti

E' il numero di firme raccolte dal comitato di cittadini che ora attende incontro con Seab

VIGLIANO E' nato il comitato spontaneo "Vigliano-Tarip" per porre all'attenzione del Comune e di Seab, i problemi che la raccolta dei rifiuti puntuale ha creato, in particolare per i residenti nei condomini. I promotori sono Giovanni Benetti, Cristian Chiappetta, Michela Romano e Cristina Sebastianelli. I quattro hanno inviato mercoledì scorso una lettera al Comune chiedendo un incontro con il sindaco Cristina Vazzoler e il presidente di Seab Luca Rossetto per: «Porre all'attenzione i disagi rilevati dalla cittadinanza in merito alla fatturazione dei rifiuti». C'è stata anche una petizione on line che ha raccolto ben 264 adesioni.

Promesse. Nella lettera ci sono richieste per migliorare il servizio raccolta rifiuti puntuale, ma anche puntualizzazioni sulle mancate promesse fatte durante gli incontri avvenuti con la cittadinanza nel 2018 per presentare il nuovo sistema: «Oggi è stato fatto passare il



CAOS Sono diverse le proposte che i cittadini faranno a Seab

messaggio che i cittadini sono disinformati, invece non è così, dice Cristian Chiappetta -, durante una riunione avevo fatto presente che i condomini sarebbero stati penalizzati, ma il sindaco mi disse: non si preoccupi, assolutamente le garantisco che risparmierà. E l'allora presidente di Seab

Claudio Marampon mi rassicurò: si figuri se le faremo a pagare di più. Ma così non è stato».

Proposte. I firmatari delle lettere suggeriscono: «Vorremmo un accordo che ristabilisca equità sociale economica e una strategia da attuare sino al 2024 data di

scadenza del contratto con Seab. Più informazione per scegliere prodotti biodegradabili come la sabbia per lettere, i pannolini per donne, bambini ed anziani. Identificazione elettronica per la contabilizzazione dei ritiri dei rifiuti prodotti, con il caricamento immediato sul sito della lettura, riportando data e ora, la ricevuta dell'avvenuto servizio e l'avviso agli utenti con una notifica via sms o mail. Chiediamo i report degli invii delle letture del 2019 e una ricevuta di lettura immediata a partire dal 2021. Per i condomini l'immediata sospensione a tempo indeterminato della Tarip e del pagamento della fattura in attesa di un ricalcolo più equo dei prelievi». Sulla mancata puntualità e rispetto della calendarizzazione dei passaggi: «Un rimborso in bolletta sulla base dei disservizi verificatisi: noi paghiamo se differenziamo e non esponiamo, Seab paga se sbaglia».

• Sante Tregnago

Eco di Biella

Lunedì 30 novembre 2020

Vigliano, mercato aperto anche il giorno dell'Immacolata



Foto di repertorio

Con il passaggio del Piemonte in zona arancione, anche il mercato di Vigliano Biellese ha riaperto, senza limitazioni, alle categorie di beni vendibili. A comunicarlo il Comune sul proprio sito. Inoltre, anche il prossimo 8 dicembre, giorno dell'Immacolata, l'attività al mercato si svolgerà regolarmente.

NewsBiella

giovedì 3 dicembre 2020

VIGLIANO

Il comitato Tarip scrive al sindaco

Presentata in municipio la petizione firmata da 264 cittadini

■ A Vigliano è stato istituito un comitato per salvaguardare gli interessi dei cittadini nell'ambito della raccolta differenziata e della tariffa puntuale. Il comitato Tarip ha scritto una lettera al sindaco Cristina Vazzoler con alcune richieste che sono state sottoscritte da 264 cittadini. Giovanni Benetti, Cristian Chiappetta, Michela Romano e Cristina Sebastianelli sono gli estensori della lettera in cui si chiedono alcuni chiarimenti al sindaco e al presidente di Seab e si avanzano proposte: tra le osservazioni c'è l'impossibilità da parte degli utenti di verificare la correttezza dell'identificazione elettronica per il conteggio dei rifiuti prodotti. «Chiediamo i report delle letture relative al 2019 e una modalità di "ricevuta di lettura immediata" a partire dal 2021 con sms o mail, caricamento immediato dei dati sul sito di Seab e contrassegno lasciato al cittadino».

Una delle questioni più dibattute da quando la raccolta puntuale è entrata in vigore è quella che riguarda i conferimenti condomini.

«Il numero di bidoni o la capienza volumetrica sono inadeguate: non avendo la possibilità di controllare chi differenzia e chi no, chi produce di più e chi meno, la spesa ripartita non ripaga gli sforzi dei più rigorosi. Spesso il disagio del conferimento condominiale viene sfruttato dai vicini meno virtuosi che lasciano i loro sacchi in prossimità del bidone altrui per non riempire il proprio. Chiediamo quindi l'immediata sospensione a tempo indeterminato della Tarip e della richiesta di pagamento della fattura per tutte le utenze condominiali».

Anche per quanto riguarda la puntualità e il rispetto della calendarizzazione ci sono stati molti problemi, dicono i firmatari della lettera. «Per questo chiediamo al comune di accordarsi e prevedere un rimborso in bolletta quantificato sulla base dei disservizi totali che si sono verificati durante l'anno».

Poi il nodo bollette, che ha scatenato le recenti polemiche: «Dal momento che le fatture sono arrivate a ridosso della scadenza, non

permettendo la programmazione delle spese mensili e dal momento che è stato inserito all'interno della fatturazione sia il saldo del 2019 sia l'acconto del 2020, chiediamo la sospensione immediata dell'addebito degli acconti 2020 per tutte le utenze e l'inserimento di tale acconto nella successiva fatturazione in scadenza a settembre 2021. Non devono essere solo i cittadini a farsi carico delle mancanze altrui. Si rischia infatti di aumentare la percentuale dei mancati incassi e di compromettere la serenità dei cittadini responsabili agli obblighi civici e sociali». Conclude il comitato Tarip: «Chiediamo infine di rivedere completamente i parametri legati alle riduzioni applicate agli utenti che utilizzano pannolini e pannolini igienici e, se necessario, un intervento economico dell'amministrazione comunale con una somma adatta a contribuire al pagamento della fatture a favore delle utenze a cui è attualmente applicata questa riduzione (ampiamente insufficiente) per lo smaltimento».

Il Biellese

venerdì 4 dicembre 2020

BIBLIOTECA

Al progetto aderiscono non solo le biblioteche di Biella, ma anche altre realtà come Candelo, Pettinengo e Vigliano

Libri in quarantena e distanziamento Così si fa il "Prestito a porte chiuse"

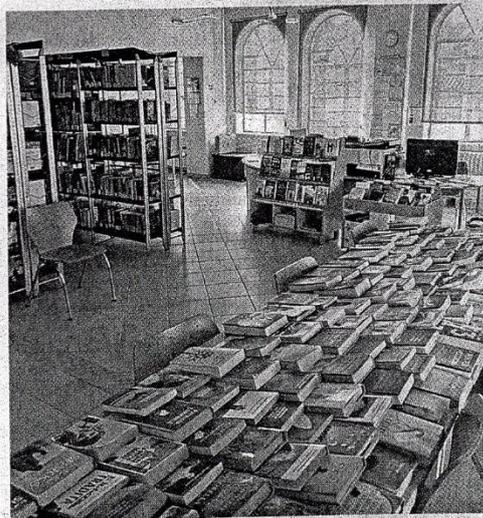
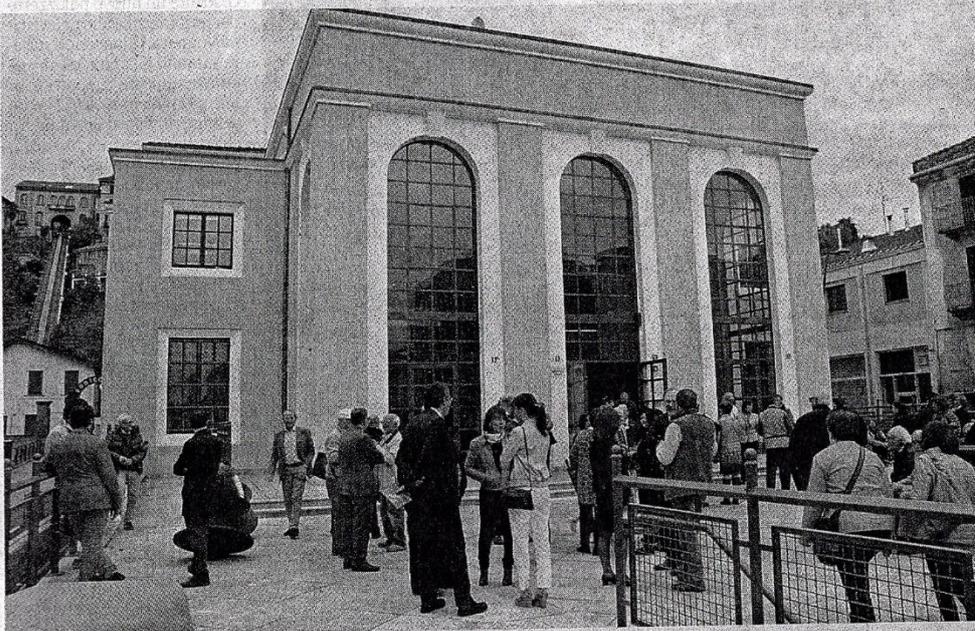
IL CASO

ALESSANDRO NASI
BIELLA

DPCM presenti e futuri a parte, la Biblioteca Civica di Biella lancia il progetto «Prestito a porte chiuse» con distanziamento e quarantena per i libri. Gestendo in questo modo il servizio, anche in caso di proroga delle chiusure e dell'emergenza, non dovrebbero esserci ulteriori stop perché la modalità prevista è quella che meglio tutela la salute di utenti e operatori avvenendo all'esterno e senza contatto fisico. I libri prestati verranno poi posti in quarantena così, come previsto dalle circolari ministeriali e come sempre si è fatto da quando vige lo stato emergenziale.

Il progetto è stato proposto alle biblioteche del Polo Bibliotecario BiblioBi e molte hanno aderito subito entusiasticamente, altre si sono riservate qualche giorno per potersi organizzare. Per ora si sono rese disponibili, oltre alla Biblioteca Civica di Biella, che ha proposto il progetto in quanto capofila del Polo Bibliotecario, la Biblioteca Ragazzi «Rosalia Aglietta Anderi», la Biblioteca di Città Studi, la Biblioteca Comunale di Candelo, Occhieppo Superiore, Pettinengo e di Vigliano Biellese, la Biblioteca della Domus Laetitia di Sagliano Micca e la Biblioteca del Museo del Territorio. Ognuna organizzerà il servizio secondo orari e modalità che verranno precisati nella pagina dedicata al Chi siamo nel portale BiblioBi (www.polobibliotecario.biella.it). Altre biblioteche stanno valutando l'adesione e potranno aggiungersi nel prossimo futuro.

In generale sarà possibile effettuare prenotazioni via web nello spazio dedicato all'utente, sia sul portale, sia tramite



In alto la Biblioteca Civica di Biella: il servizio di prestito libri avviene all'esterno. Qui sopra la biblioteca di Candelo

l'app o via mail e telefono. Quando l'utente riceverà la conferma dell'avvenuta prenotazione e della disponibilità effettiva dei documenti, potrà andare a ritirarli nelle modalità stabilite da ciascuna biblioteca.

La Biblioteca Civica di Biella e la Biblioteca Ragazzi organizzano il servizio di distribuzione nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 11 alle 14 (per ogni altra esigenza sarà possibile scrivere agli indirizzi mail istituzionali e concordare la soluzione migliore con i bibliotecari). Per la consegna dei volumi la Civica utilizzerà la bussola d'ingresso, mentre la Sezione Ragazzi distribuirà i libri dalla finestra che si trova nell'area retrostante l'edificio. Gli utenti potranno raggiungere la biblioteca che effettua il prestito a porte chiuse più vicina alla loro abitazione. «La Biblioteca

Civica di Biella, che fin dagli anni Ottanta del secolo scorso gestisce il Sistema Bibliotecario Biellese, ha saputo nel tempo creare e ampliare la rete territoriale che ora conta più di 50 biblioteche. Grazie alle opportunità offerte dalle innovazioni tecnologiche è possibile oggi agire in modo corale dimostrando concretamente la ferma volontà di non venire meno ai doveri nei confronti dei cittadini», commenta l'assessore alla Cultura, Massimiliano Gaggino. «Noi bibliotecari siamo lieti di poter dare il nostro contributo in questo difficile momento, aiutando coloro che amano la lettura o hanno esigenze di studio. In questo modo speriamo di non dover più interrompere il prestito mantenendo vivo il legame con i nostri affezionati e assidui utenti», conclude la direttrice Anna Bosazza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Stampa

Domenica 29 novembre 2020

BIBLIOTECA

3 | VITA & ANI



ECCE CHI E COME Da oggi Le biblioteche del Biellese: al via prestito a porte chiuse

Da oggi, lunedì, parte il "Prestito a porte chiuse BiblioBi", oltre alla Civica di Biella coinvolte molte realtà del Polo Bibliotecario: la Biblioteca Ragazzi "Rosalia Aglietta Anderi", la Biblioteca di Città Studi, la Biblioteca comunale di Candelo, Occhieppo Superiore, Pettinengo e di Vigliano Biellese, la Biblioteca della Do-

mus Laetinae di Sagliano Micca e la Biblioteca del Museo del Territorio. La circolare del Ministero del 13 novembre non impedisce lo svolgimento del servizio di prestito di libri e di altri materiali sia in sede che a distanza, nel rispetto delle misure di sicurezza vigenti. Gestendo in questo modo il servizio la modalità prevista è quella che meglio tutela la salute di utenti e operatori avvenendo all'esterno e senza contatto fisico fra le parti. I libri che circoleranno verranno poi posti in quarantena. Ognuna delle biblioteche aderenti organizzerà il servizio secondo orari e modalità propri (info: pagina dedicata al Chi siamo nel

portale BiblioBi www.polo-bibliotecario.biella.it). In generale sarà possibile effettuare prenotazioni via web nello spazio dedicato all'utente, sia sul portale, sia tramite l'app, oppure via mail o telefonando. Quando l'utente riceverà la conferma potrà andare a ritirarli nelle modalità stabilite da ciascuna biblioteca. La Civica e la Ragazzi di Biella organizzano il servizio lunedì, mercoledì e venerdì ore 11-14. «Noi bibliotecari siamo lieti di poter dare il nostro contributo in questo difficile momento», dice la direttrice della Civica e coordinatrice del Polo Bibliotecario Biellese, Anna Bosazza (nella foto).

Eco di Biella

Lunedì 30 novembre 2020

Ha preso il via "Prestito a porte chiuse" progetto promosso dal sistema bibliotecario biellese

BIELLA (porm) Ha preso il via lunedì scorso il progetto: "Prestito a porte chiuse BiblioBi". L'iniziativa è nata grazie all'impegno della Biblioteca Civica di Biella.

Gestendo in questo modo il servizio, anche in caso di proroga delle chiusure e dell'emergenza, non dovrebbero esserci ulteriori chiusure, perché la modalità prevista è quella che meglio tutela la salute di utenti e operatori avvenendo all'esterno e senza contatto fisico fra le parti. I libri dopo essere stati utilizzati, vengono messi in quarantena così, come previsto dalle circolari ministeriali e come sempre si è fatto da quando vige lo stato emergenziale.

La circolare del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo-Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'autore del 13 novembre, indirizzata alle Biblioteche pubbliche statali, precisa infatti che "l'indicazione di cui al DPCM del 3 novembre 2020, che dispone la sospensione dei servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura, (quindi anche delle biblioteche e degli archivi) a decorrere dal 6 novembre fino al 3 dicembre 2020, non impedisce lo svolgimento del servizio di prestito di libri e di altri materiali sia in sede che a distanza, nel rispetto delle misure di sicurezza vigenti".

Il progetto è stato proposto alle biblioteche del Polo Bibliotecario BiblioBi e molte hanno aderito subito entusiasticamente, altre si sono riservate qualche giorno per potersi organizzare. Per ora si sono rese disponibili, oltre alla Biblioteca Civica di Biella, che ha proposto il progetto in quanto capofila del Polo Bibliotecario, la Biblioteca Ragazzi "Rosalia Aglietta Anderi", la Biblioteca di Città Studi, la Biblioteca Comunale di Candelo, Occhieppo Superiore, Pettinengo e di Vigliano Biellese, la Biblioteca della Domus Laetinae di Sagliano Micca e la Biblioteca del Museo del Territorio.

Ognuna organizza il servizio secondo orari e modalità che sono precisati nella pagina dedicata al Chi siamo nel portale BiblioBi (www.polo-bibliotecario.biella.it). Altre



Il progetto prestito a porte chiuse ha preso il via lunedì scorso in tutte le Biblioteche della città

biblioteche stanno valutando l'adesione e potranno aggiungersi nel prossimo futuro. In generale sarà possibile effettuare prenotazioni via web nello spazio dedicato all'utente, sia sul portale, sia tramite l'app, oppure via mail o telefonando. Quando l'utente riceverà la conferma dell'avvenuta prenotazione e della disponibilità effettiva dei documenti, potrà andare a ritirarli nelle modalità stabilite da ciascuna biblioteca.

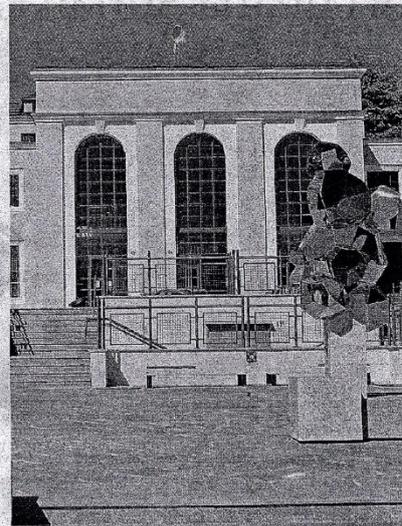
La Biblioteca Civica di Biella e la Biblioteca Ragazzi organizzano il servizio di distribuzione nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 11 alle 14 (per ogni altra esigenza sarà possibile scrivere agli indirizzi mail istituzionali e concordare la soluzione migliore con i bibliotecari). Per la consegna dei volumi la Civica utilizza la bussola d'ingresso, mentre la Sezione Ragazzi distribuisce i libri dalla finestra che si trova nell'area retrostante l'edificio.

Gli utenti possono raggiungere la biblioteca che effettua il prestito a porte chiuse più vicina alla loro abitazione. Se hanno necessità di raggiungere quelle cittadine possono farlo, se giustificati da altre esigenze ammesse dal DPCM.

«La Biblioteca Civica di Biella, che fin dagli anni Ottanta del secolo scorso gestisce il Sistema Bibliotecario Biellese, ha saputo nel tempo creare e ampliare la rete territoriale che ora conta più di 50 biblioteche. Grazie alle op-

portunità offerte dalle innovazioni tecnologiche è possibile oggi agire in modo corale dimostrando concretamente la ferma volontà di non venire meno ai doveri nei confronti dei cittadini» considera l'assessore alla Cultura, Massimiliano Gaggino. «Noi bibliotecari - spiega la direttrice della Biblioteca Civica e coordinatrice del Polo

Bibliotecario Biellese, Anna Bosazza -, siamo lieti di poter dare il nostro contributo in questo difficile momento, aiutando coloro che amano la lettura o hanno esigenze di studio. In questo modo speriamo di non dover più interrompere il prestito mantenendo vivo il legame con i nostri affezionati e assidui utenti».

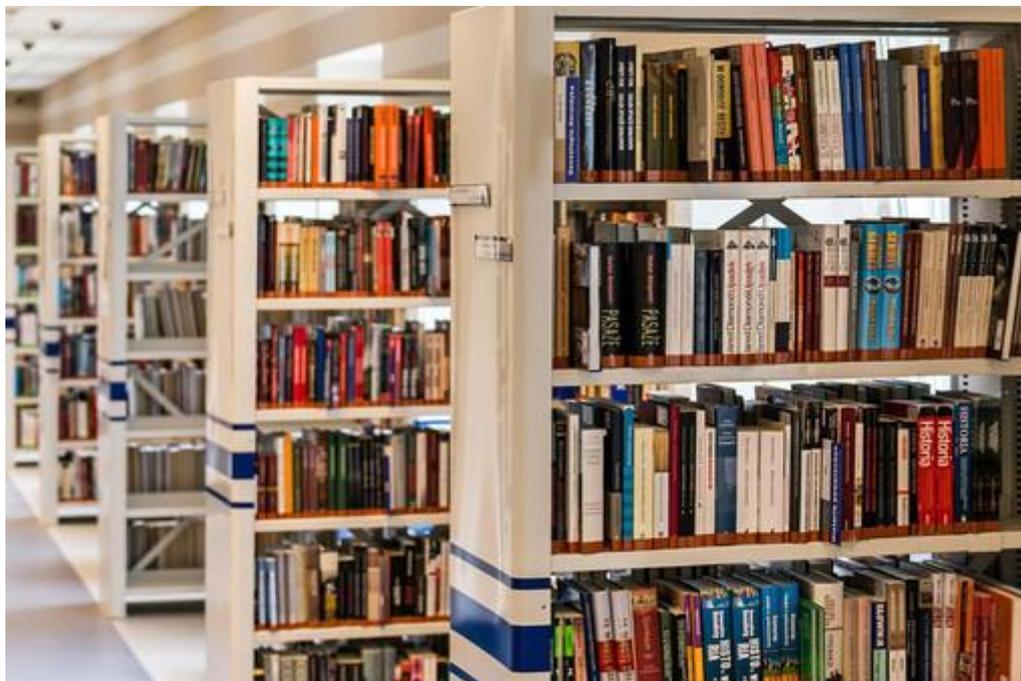


La Nuova Provincia di Biella

Mercoledì 2 dicembre 2020

BIBLIOTECA

Vigliano, prestito "a porte chiuse" alla biblioteca comunale



Buone notizie per gli amanti dei libri. La biblioteca comunale "Aldo Sola" di Vigliano Biellese aderisce all'iniziativa Prestito a porte chiuse_BiblioBi, proposto e organizzato dalla Biblioteca Civica di Biella, capofila del Polo Bibliotecario Biellese.

“Il libro è un "bene essenziale" e continuare nell'azione di promozione della lettura, anche durante la pandemia, è fondamentale - spiegano dal Comune - per questo motivo, non potendo aprire al pubblico per i vincoli imposti dalle vigenti norme, viene proposto il prestito "a porte chiuse", che avviene all'esterno e senza contatto fisico fra le persone. I libri restituiti verranno poi posti in quarantena, così come previsto dalle circolari ministeriali e come è ormai prassi consolidata dall'inizio dell'emergenza sanitaria”.

Gli utenti possono prenotare i libri attraverso tre canali: Spazio utente nel portale e tramite l'App BiblioBi (effettuando una ricerca a catalogo e avendo individuato il volume desiderato è sufficiente cliccare su Richiedi avendo in precedenza effettuato il login); scrivendo a biblioteca@vigliano.info o Telefonando al numero 015 811887 solo al pomeriggio, dalle 14.30 alle 18.

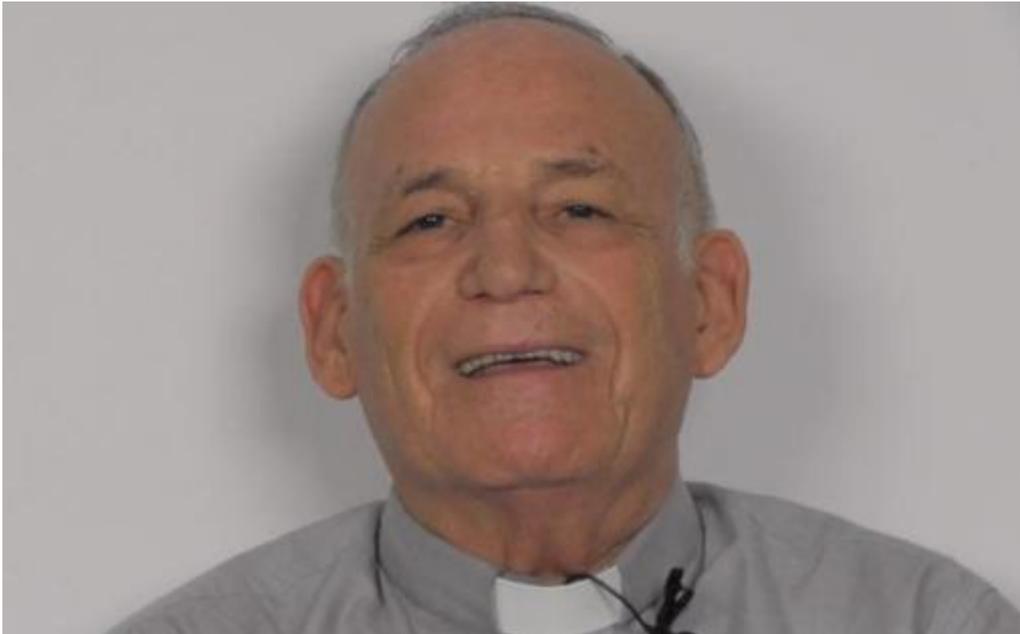
Il servizio di distribuzione è possibile dal martedì al venerdì in orario 15- 17: gli utenti potranno ritirare i libri concordati presso la porta d'ingresso e dalla finestra sulla rampa.

NewsBiella

Mercoledì 3 dicembre 2020

La comunità salesiana di Vigliano piange la scomparsa del missionario don Italo Spagnolo

Stroncato da una polmonite provocata dal covid all'età di 79 anni. Lutto anche a Vercelli, dove negli anni '80 fu direttore dell'Opera Salesiana



È mancato all'Ospedale Gradenigo di Torino don Italo Spagnolo, ricoverato dal 12 novembre per una polmonite bilaterale causata dal covid. La notizia ufficiale è stata pubblicata sul sito dei Salesiani Piemonte e sta facendo il giro del web. Originario di Trivero, don Spagnolo è stato missionario salesiano in Nigeria dal 1982 al gennaio 2019. Negli ultimi anni ha fatto parte della Comunità di Torino San Giovanni Evangelista, nel ruolo di vicario parrocchiale nella chiesa "Sacro Cuore di Maria" a Torino.

A piangere la sua scomparsa i fratelli Elio e Silvano insieme ai confratelli della Comunità Salesiana di Vigliano. Lutto anche a Vercelli, dove negli anni '80 fu direttore dell'Opera Salesiana. Il rosario sarà recitato domani sera, alle 19, nella parrocchia di San Giuseppe Operaio a Vigliano. Le esequie saranno celebrate lunedì 30 novembre alle 15, sempre nella parrocchia di San Giuseppe Operaio.

NewsBiella

Sabato 28 novembre 2020

Volley - Creminelli Official Partner di Virtus Biella

Il salumificio di Vigliano Biellese si lega al Settore Giovanile per la stagione 2020/2021,



Annuncio di un nuovo sponsor per il club di Chiavazza. Ecco il comunicato della società: "Virtus Biella è lieta di accogliere tra i propri Official Partners Creminelli, azienda del territorio biellese produttrice di insaccati. Con la ripresa dei campionati 2020/2021, il marchio 'Creminelli Salumi Italiani 1906' sarà presente sulle divise da gioco della formazione Under 15.

Sin dalla nascita, l'azienda con sede a Vigliano Biellese si propone come produttrice di insaccati tipici biellesi basando la produzione su due concetti fondamentali: qualità e tradizione. Dopo oltre un secolo, l'attenta scelta degli ingredienti e la sapiente lavorazione garantiscono un prodotto dal sapore unico, frutto delle carni utilizzate e provenienti esclusivamente da suini pesanti piemontesi e italiani. Una partnership strategica per Creminelli, realtà in crescita e attiva oggi in Piemonte e Valle d'Aosta, alla ricerca di prodotti eco friendly e sostenibili.

«In un momento delicato come quello che stiamo attraversando - dichiara Andrea Creminelli, titolare dell'azienda di salumi con sede a Vigliano Biellese - ci è sembrato doveroso investire in Virtus Biella e nel suo settore giovanile: i giovani sono il nostro futuro. Conosco bene il Club e l'ambiente del PalaSarselli e siamo felici di entrare a far parte ufficialmente di questa grande famiglia. Lo spirito di squadra è un valore importante e unito alla bellezza della pallavolo genera un mix vincente.

Lo sport, soprattutto a livello giovanile, è un investimento sull'agonismo educativo, un vero ponte tra adolescenza ed età adulta. Abbiamo scelto di sostenere Virtus Biella per la sua storia, per l'ottima gestione del Club e non per ultimo per il suo ambizioso "progetto giovani". Anche a livello di comunicazione strategica dopo il restyling della nostra immagine coordinata, eravamo alla ricerca di una componente femminile che sdoganasse la mascolinità del nostro settore di appartenenza. La scelta non poteva che ricadere quindi su Virtus Biella».

NewsBiella

Mercoledì 2 dicembre 2020

CALCIO PROMOZIONE

Le lanierie tra mercato e progetti futuri Il matrimonio Vigliano-Fulgor va avanti

Mercato aperto e non solo. Ragionamenti, anche di peso in prospettiva, li stanno facendo le squadre lanierie che giocano nel campionato di Promozione. Come il Città di Cossato che vorrebbe trovare almeno una pedina in più previsione di una ripresa che, ancora in epoca Covid-19, possa lenire eventuali quarantene. «Per il resto - dice mister Thomas Forzatti - con questa lunghissima sospensione recuperiamo tutti gli infortunati e cerchiamo

di capire quando si riparte. Sarà un campionato dove se si arriva alla fine, vincerà la più forte, in caso contrario a passare di categoria, sarà una delle più forti. E sportivamente, questo fa la differenza».

Dopo Cabrini, altri colpi in arrivo a Vigliano. Per la ripresa piacciono due giocatori biellesi quali Botto Poala e Vanoli ma non è detto che si muovano da Oleggio il primo, e Alice il secondo. «Qualche parola spiega il presidente del sodali-

zio Paolo Daniele - è stata spesa e vedremo quale di questi giocatori di casa dirà sì al nostro progetto». Un progetto completo, squadra e strutture, che a breve dovrebbe partire con l'ammodernamento degli impianti sportivi della zona del Comunale per trasformarsi in «Viglianello». «Illuminazione di campo e nuova pista di atletica, due o tre campi per padel, ristorante e una riqualificazione particolare per le casette di legno. Una ditta della

bergamasca ci ha chiamato e in questi giorni decideremo il da farsi». Riprende corpo l'ipotesi fusione con la Fulgor. «La nostra volontà rimane immutata ma le condizioni per far nascere un nuovo super gruppo territoriale dovranno riprendere quanto portato da ciascuno». Ovvero un pezzo di giallorosso che dovrebbe andare a prevalere su quello azzurro in base alle quote messe sul tavolo a ratifica raggiunta.

Da Chiavazza, semplice il pensiero di mister Glauco Perlet: «Il mercato non è un problema. Siamo soddisfatti di quanto fatto fino a questo momento e con la società non abbiamo proprio parlato di modifiche alla nostra rosa di 23 calciatori». FA.CO. —



Dopo Cabrini il Vigliano studia altri colpi

La Stampa

Giovedì 3 dicembre 2020

VARIE

Vigliano, 16enne si allontana dalla comunità. Rintracciato dalle forze dell'ordine



Foto di repertorio

Si allontana dalla Comunità per minori di Vigliano e non fa più rientro. L'episodio è accaduto intorno alle 19 di ieri sera, 28 novembre. Il giovane, un 16enne, è stato rintracciato poco dopo dalle forze dell'ordine, allertate dai responsabili della struttura. Recuperato da un operatore, è stato riportato in comunità.

NewsBiella

Domenica 29 novembre 2020

VIGLIANO

«Grazie don Italo per l'esempio»

Padre Spagnolo è stato un grande Salesiano. È morto giovedì, aveva 79 anni. Diceva sempre che con la preghiera e una disponibilità a tutto tondo la vita è un'avventura meravigliosa

■ Don Italo Spagnolo, grande salesiano, originario di Trivero, per 35 anni missionario in Africa, fondatore ed artefice di diverse opere, ci ha lasciati il 26 novembre, vittima del male oscuro che miete ancora tante vite. Ekaarò, (salve). «Se il Signore ti vuole prete e Salesiano, io non farò altro che ringraziarlo per la tua vocazione» così la mamma. «Per adesso pensa a studiare seriamente e a comportarti bene. Poi si vedrà», così il papà. Queste le due risposte che don Italo Spagnolo ha ricevuto da bambino quando ha confidato ai suoi genitori che gli sarebbe piaciuto diventare prete e salesiano. Aveva conosciuto don Bosco frequentando la colonia estiva dei Salesiani di Varazze. Esperienza che gli era piaciuta moltissimo e che in qualche modo ha contribuito ad orientare la sua scelta di vita. Don Italo è nato a Trivero il 16 maggio 1941, a 14 anni è stato accolto nell'Aspirantato di Casale Monferrato dove ha compiuto gli studi ginnasiali. Entrato in Noviziato a Pinerolo, in provincia di Torino, ha emesso la sua prima professione religiosa il 16 agosto 1958. Ha trascorso il post Noviziato a Foglizzo, sempre in provincia di Torino, e dopo il tirocinio ha intrapreso gli studi teologici all'Università Pontificia Salesiana di Roma, dove è stato ordinato sacerdote il 21 dicembre 1968. Ha quindi conseguito la laurea in Filosofia e il diploma di assistente Tecnico in Psicometria all'Università Cattolica di Milano, rispettivamente nel 1974 e nel 1976. Si è abilitato a Roma all'insegnamento delle Scienze umane nel 1980. Sacerdote novello ha svolto la missione salesiana tra i giovani dell'ex Ispettorìa Novarese come insegnante e catechista ad Asti, Casale Monferrato e a Borgo San Martino. Successivamente ha prestato il servizio d'autorità come direttore e preside delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo grado dal 1974 al 1982, prima a Muzzano (1974-1977), poi a Novara (1977-1980) e infine a Vercelli (1980-1982). Nel 1982 è partito per la Nigeria ad Ondo, dove è stato superiore della comunità religiosa e parroco prima a St. Patrick's (1982-1986) e poi a St. John Bosco's Parish (1986-1998). Don Italo è stato anche il fondatore e il preside del Don Bosco Technical In-

stitute di Ondo dal 1986 al 2003. L'obbedienza lo ha poi trasferito nel 2003 in Ghana, a Sunyani, come direttore e parroco e successivamente, nel 2009, ad Akure in Nigeria sempre come direttore e parroco.

Dal 2014 al 2019 è stato inviato a Ijebu-Ode, in Ogun State (Nigeria) come incaricato della nuova presenza salesiana e parroco. Nel gennaio del 2019, per motivi di salute, è rientrato in Piemonte nella comunità di Torino San Giovanni Evangelista, dove ha svolto un apprezzato servizio pastorale, in particolare come vicario parrocchiale nella parrocchia "Sacro Cuore di Maria".

Don Italo è stato un sacerdote salesiano con una profonda spiritualità, vivo ardore apostolico e una grande capacità di accogliere. Nella missione ha sempre manifestato grande sensibilità pastorale e capacità di ascolto e di animazione spirituale. Religioso fedele ed esemplare è stato un superiore saggio e dal cuore grande, un padre per tanti giovani secondo il cuore di don Bosco, benvenuto e stimato da tutti.

Durante un'intervista, alla domanda «com'è la tua vita qui a Ijebu-Ode?», ultima tappa del suo lungo viaggio africano, rivelando in parte il segreto dei suoi successi pastorali, risponde così: «Nel 2014, dopo la chemioterapia, ho "strappato" al bravissimo medico curante il permesso di ritornare in Nigeria. Il mio superiore, esonerandomi dalla responsabilità di direttore-parroco ad Akure, mi ha proposto due alternative: essere d'aiuto in parrocchia a Lagos oppure far parte della nuova missione a Sagamu (passata subito a Ijebu-Ode). Nonostante le sue perplessità iniziali mi sono trovato "incaricato" della nuova presenza: una comunità di tre confratelli in avanscoperta. Qui infatti la nostra Ispettorìa aveva acquistato un terreno per lo sviluppo di una nuova scuola tecnico-professionale. Abbiamo incominciato come sempre: vita di preghiera, di comunità, di servizio, di gioia salesiana. I cattolici, i giovani e la gente gradualmente ci ha conosciuto e apprezzato. Nel dicembre scorso il Vescovo ha costituito parrocchia la nostra piccola comunità, con estrema esultanza dei fedeli. Una par-



rocchia senza casa parrocchiale (è in affitto) e con la chiesa "senza tetto". «Abbiatelo devozione a Gesù Sacramentato e a Maria Ausiliatrice e vedrete che cosa sono i miracoli», ci diceva don Bosco. È stata la visita a sorpresa del Procuratore di "Missioni Don Bosco" di Torino che ha fatto il miracolo. Grazie alla donazione di "Missioni Don Bosco" abbiamo potuto cominciare, a metà marzo, i lavori della struttura in ferro del tetto. Ci vorranno ancora molti soldini per le preventivate 1200 lamiera ma certamente l'aiuto del buon Dio non ci verrà meno».

Al termine della sua vita don Italo ci saluta così, dando motivo di profonda riflessione e gratitudine a noi suoi confratelli salesiani ed offrendo un'entusiasmante proposta di futuro a qualche giovane della nostra terra dal cuore buono e generoso come il suo: «A 79 anni continuo a vivere con gioia ed entusiasmo la mia vocazione salesiana, come agli inizi. La vocazione salesiana è onnicomprensiva: ci dà il senso di Dio e di lavorare incondizionatamente per il suo Regno, totalmente liberi; ci dà la gioia della comunità che ci sostiene in ogni circostanza; ci offre un campo d'azione stupendo: stare e lavorare con i giovani ed essere vicino alla gente con lo spirito di don Bosco gratifica immensamente. Ci si dona, ci si sacrifica, si ama e si è ricambiati». Grazie carissimo don Italo per l'esempio che ci lasci. Sono sicuro che dal cielo continuerai a lanciare messaggi in yoruba alla tua gente con cui ti sentivi a casa, saprai toccare il cuore di tanti

benefattori perché non rimanga incompiuta l'opera che hai iniziato, ricorderai a ciascuno di noi che con la preghiera e una disponibilità a tutto tondo la vita è un'avventura meravigliosa ovunque il Signore ci chiama, che il segreto della felicità sta nel sentirsi attori nella costruzione del Regno di Dio a servizio degli altri e che un pezzo di Paradiso davvero agguista tutto. «O ʒeun pupo, O dabo don Italo», «grazie di tutto e addio don Italo».

Le esequie si sono svolte nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe Operaio di Vigliano, presiedute dal vescovo Roberto Farinella. Erano presenti numerosi confratelli salesiani e sacerdoti del clero secolare. Ai fratelli Elio e Silvano, alle loro rispettive famiglie, ai parenti e amici tutti le nostre più sentite condoglianze accompagnate dalla preghiera di suffragio, ma soprattutto di lode e di ringraziamento per il dono di don Italo. La sua salma è stata tumulata nella tomba dei Salesiani nel cimitero di Muzzano, località in cui don Italo ha esercitato per la prima volta il suo ministero di direttore della Comunità.

«... Per il salesiano la morte è illuminata dalla speranza di entrare nella gioia del suo Signore. E quando avviene che un salesiano muore lavorando per le anime, la Congregazione ha riportato un grande trionfo». (Cost. art 54 - Don Bosco, MB XVII, 173.)
Siano rese grazie a Dio.

DON GENESIO TARASCO
direttore dei Salesiani biellesi

Il Biellese

Martedì 1 dicembre 2020

VIGLIANO

San Vincenzo, l'appello: «Ci serve un magazzino»

■ La San Vincenzo di Vigliano cerca con urgenza uno spazio da adibire a magazzino. E generi alimentari da distribuire alle persone indigenti.

L'appello è del presidente della Conferenza di Vigliano della Società San Vincenzo de Paoli, Gabriele Sappino: «Il Banco Alimentare, che da anni ci fornisce mensilmente i viveri da portare alle 26 famiglie da noi assistite, con il mese di novembre ci ha sospeso le forniture. Questo mese abbiamo dovuto acquistare i generi alimentari più importanti come latte, pasta, biscotti per l'infanzia, zucchero con il nostro limitato fondo cassa».

La causa di questa sospensione è la mancanza di un magazzino, piastrellato e con un frigorifero per la conservazione degli alimenti. «Abbiamo spiegato a più riprese che i confratelli incaricati delle consegne sono tre e che il giorno del

È urgente anche reperire alimenti da distribuire: senza lo stoccaggio il banco alimentare non consegna più derrate ai volontari

ritiro dei beni alimentari al banco alimentare di Cosato le confezioni vengono suddivise e in pochi giorni consegnate agli assistiti» dice il presidente Sappino. «Non c'è quindi bisogno di un magazzino organizzato, perché non rimangono giacenze. Facciamo appello a chi ha qualche disponibilità di generi alimentari di fornirceli, per poter continuare a portare ai nostri assistiti l'aiuto che da anni offriamo».

Inoltre Sappino rivolge un appello ai privati o agli enti che dispongano di uno spazio: «Se qualcuno ha un piccolo locale da adibire a

magazzino a Vigliano e dintorni per soddisfare le richieste del banco alimentare, ce lo segnalate».

I numeri da contattare sono il 333 9347902 (risponde Landuccio Sesselia) oppure il 329 8110478 (è il numero di Agostino Bernardi). Sempre Gabriele Sappino avvisa che quest'anno la Conferenza ha deciso di rinviare l'annuale raccolta fondi organizzata per l'8 dicembre.

• RINVIATA LA GIORNATA DELLA CARITÀ DELL'8 DICEMBRE

L'iniziativa è attiva da più di 65 anni: «Nella giornata dell'8 dicembre la Conferenza di Vigliano Biellese della Società San Vincenzo de Paoli organizza la giornata della carità. Grazie alla generosità degli abitanti di Vigliano e alla disponibilità dei volontari che passano di casa in casa a ritirare le offerte, la nostra associazione raccoglie ogni anno circa 8.000 euro».

Questo importo permette ai volontari di intervenire durante tutto l'anno aiutando le famiglie in difficoltà. «Interveniamo per il pagamento di bollette oppure per la distribuzione di piccoli contributi economici, che consentono di far fronte alle necessità più urgenti» spiega Gabriele Sappino. «Quest'anno, per la prima volta dalla sua istituzione che risale al 1952, questa attività non potrà essere organizzata. La mancanza di questo finanziamento avrà come conseguenza una minore capacità di distribuire aiuti economici. La speranza di tutti è di poter solo rimandare la giornata della carità alla prossima primavera, tutto dipende dallo sviluppo della pandemia. Per chi volesse sostenerci, cogliamo l'occasione per comunicare il nostro codice IBAN: IT 380609044920000001000787. Ogni singolo euro è importante per poter alleviare le difficoltà delle famiglie indigenti».

Il Biellese

Martedì 1 dicembre 2020

San Vincenzo Vigliano, rinviata per la prima la raccolta di fondi: “Ma non la loro continua necessità”



Da oltre 65 anni nella giornata dell'8 dicembre la conferenza di Vigliano Biellese della Società San Vincenzo de Paoli organizza la giornata della carità.

“Grazie alla generosità degli abitanti di Vigliano ed alla disponibilità dei volontari che passano di casa in casa a ritirare le offerte, la nostra associazione raccoglie ogni anno

all'incirca 8mila euro - spiega il presidente Gabriele Sappino - Questo importo permette di intervenire durante tutto l'anno presso le famiglie più bisognose del nostro Comune per il pagamento di bollette oppure per la distribuzione di piccoli contributi economici, che consentono di far fronte alle necessità più urgenti. Quest'anno, per la prima volta dalla sua istituzione che risale al 1952, questa attività non potrà essere effettuata. La mancanza di questo finanziamento avrà come conseguenza una minore capacità di distribuire aiuti economici. La speranza di tutti è di poter solo rimandare la giornata della carità alla prossima primavera, tutto dipende dallo sviluppo della pandemia. Per tutti coloro che volessero sostenerci, possono mettersi in contatto con noi. Ogni contributo è importante per poter alleviare le difficoltà delle famiglie indigenti”.

NewsBiella

Martedì 1 dicembre 2020

VIGLIANO Giorno dell'Immacolata **L'8 dicembre il mercato si svolgerà regolarmente**

VIGLIANO Martedì 8 dicembre, giorno di festa dell'Immacolata Concezione, il mercato settimanale in via Largo Stazione, si svolgerà regolarmente per tutta la mattinata, con inizio alle ore 7 sino alle ore 12.

VIGLIANO Riprese di Gianni Comoglio **Il concerto dell'organista Luca Scandali è su You Tube**

VIGLIANO Sul canale You Tube dell'Associazione Organalia, è disponibile una selezione delle composizioni di Bach eseguite dall'organista Luca Scandali, sabato 26 settembre, nella chiesa di Santa Maria Assunta, nell'ambito della rassegna

Organalia 2020 "in tour". Del concerto, realizzato con il patrocinio ed il contributo del Comune, sono stati estrapolati quattro pezzi che valorizzano l'organo costruito dalla Bottega Organara Dell'Orto & Lanzini del 2007: Praeludium et Fuga in Do Maggiore BWV 545, Wer nur den lieben Gott läßt walten BWV 642, Wenn wir in höchsten Nöten sein BWV 641 e Praeludium et Fuga in La minore BWV 543. Le riprese sono state girate da Gianni Comoglio.

Eco di Biella

Giovedì 3 dicembre 2020

VARIE

Cinghiale investito a Vigliano, indenne il conducente



Nuovo investimento di animale selvatico. Questa volta è accaduto a Vigliano Biellese nella giornata di ieri, 2 dicembre, dove un'auto si è scontrata con un cinghiale sbucato all'improvviso in mezzo alla carreggiata.

L'uomo alla guida è rimasto indenne, mentre il mezzo ha riportato seri danni alla carrozzeria. Sul posto forze dell'ordine e personale della Provincia per la rimozione della carcassa.

NewsBiella

Mercoledì 3 dicembre 2020

VARIE

Vigliano

NO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE: I NUMERI PER CHIEDERE AIUTO

Anche Vigliano ha partecipato alla campagna informativa della Giornata contro la violenza sulle donne: «Durante il primo lockdown, cioè nel corso del periodo dal 9 marzo al 3 giugno, sono stati 58 gli omicidi in ambito familiare: 44 donne (il 75,9%) e 14 uomini. Ogni due giorni una donna è stata uccisa in famiglia. Il lockdown ha, di fatto, triplicato il numero dei femminicidi» si legge in una nota diffusa dall'amministrazione comunale. «Questa seconda ondata del virus ci impone nuovamente di restare a casa quanto più possibile, per contenere il contagio. Ma la casa può essere una prigione per le donne che sono vittime di violenza domestica. Il 25 novembre, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, il messaggio è più che mai rivolto alle donne che, dentro le mura di casa, sono in pericolo. Si può chiedere aiuto, sempre: si può telefonare al numero 800 266233 del Centro Antiviolenza di Biella. Se si è nell'impossibilità di parlare, si può scrivere un messaggio al 328 0468929. Il numero dell'antiviolenza nazionale è 1522, mentre il 112 è il numero nazionale per contattare le Forze dell'ordine. Contro ogni forma di sopraffazione» conclude il comunicato dell'amministrazione comunale «uniti per prevenire e contrastare la violenza di genere».

Il Biellese

venerdì 4 dicembre 2020